

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
(ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. e dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,

Rai Way è un provider leader di infrastrutture e servizi di rete integrati per broadcaster, sia per operatori di telecomunicazione, che per aziende private e pubblica amministrazione.

Nel corso dell'anno 2020, caratterizzato dalla nota crisi pandemica mondiale, Rai Way ha operato con maggiori sforzi, sia industriali che commerciali. Ha approvato un nuovo piano industriale con obiettivi strategici fino al 2023; lo stesso per la prima volta include anche finalità di sviluppo sostenibile, in linea con le tematiche ESG, volte all'implementazione dell'innovazione, con attenzione all'ambiente e al sociale, e alla sostenibilità in termini sia operativi che di governance.

Il Collegio Sindacale di Rai Way S.p.A., ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (in seguito anche "TUF") e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle eventuali omissioni e fatti censurabili rilevati. Il Collegio Sindacale è chiamato, altresì, ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione per le materie di sua competenza. Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile e delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM 3021582 del 4 aprile 2003, con comunicazione n. DEM 6031329 del 7 aprile 2006 e con comunicazione DEM/0031948 del 10/3/2017, emanata in continuità con le precedenti DEM/0007780 del 28 gennaio 2016 e DEM/0003907 del 19 gennaio 2015.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nell'edizione del luglio 2018 ed in vigore nel 2020 (Codice ora denominato "Codice di Corporate Governance" delle Società Quotate nell'edizione di Gennaio 2020 in applicazione dall'esercizio 2021) approvato dal Comitato per la *corporate governance*, al quale Rai Way S.p.A. aderisce, nonché dalle Norme di comportamento fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"). Con riferimento alle previsioni di cui al D. Lgs. 39

del 27 gennaio 2010 39, con particolare riguardo all'art. 19, il Collegio Sindacale svolge anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC").

La revisione legale dei conti è svolta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche "PwC") per gli esercizi 2014 – 2022, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 settembre 2014.

Il Collegio Sindacale ha acquisito e verificato le informazioni di seguito illustrate partecipando alle sedute dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari, nonché attraverso un costante flusso informativo con la Società di Revisione, con le varie funzioni aziendali (tra le quali Finanza, Legale, Audit, Enterprise Risk Management) e mediante un flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 (di seguito "Organismo di Vigilanza" o "ODV").

Nomina ed attività del Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018 per gli esercizi 2018-2020, ed è così composto: Dr.ssa Silvia Muzi (Presidente), Dr.ssa Maria Giovanna Basile (Sindaco effettivo) e Dr. Massimo Porfiri (Sindaco effettivo). Sindaci supplenti: Dr.ssa Nicoletta Mazzitelli, Dr. Paolo Siniscalco. Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, la sussistenza dei requisiti di indipendenza, sia ai sensi di legge che del Codice di Autodisciplina, in capo ai propri componenti e l'insussistenza di ipotesi di ineleggibilità o decadenza degli stessi, ai sensi dell' art. 2399 c.c. e dell'art. 148, comma 3, T.U.F; verifica ulteriormente svolta nel corso del 2021, anche avendo riguardo al Codice di Corporate Governance. Ha inoltre verificato in capo agli stessi il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti. Il Collegio Sindacale ha inoltre effettuato l'autovalutazione dei propri componenti, verificando altresì l'adeguatezza della propria composizione e l'efficacia del proprio funzionamento, integrando la stessa valutazione con la norma di Comportamento Q.1.1 per il Collegio Sindacale delle società quotate, emanata a Maggio 2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Gli esiti di tale processo di autovalutazione sono stati altresì comunicati al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha inoltre predisposto ed illustrato al Consiglio di Amministrazione (nella seduta dell'11 Marzo 2021) il documento contenente i propri orientamenti agli Azionisti rispetto al rinnovo del Collegio stesso, così come previsto dalla norma di comportamento del CNDCEC al punto Q.1.6., orientamenti che la Società

ha quindi pubblicato contestualmente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in merito al rinnovo medesimo e con le stesse modalità di quest'ultima.

Le attività del Collegio nel corso dell'esercizio 2020 si sono svolte mediante regolari riunioni periodiche - tenutesi nel rispetto delle disposizioni governative atte a limitare la diffusione dell'epidemia da COVID-19 - i cui esiti sono stati debitamente riportati negli appositi verbali.

Nel prosieguo si illustra il lavoro svolto nei diversi ambiti in cui è esercitata l'attività di vigilanza e secondo l'ordine indicato dalle richiamate Norme di comportamento emanate dal CNDCEC per le società quotate.

L'osservanza della legge e dello statuto

La Società ha ottemperato, per quanto riguarda gli aspetti di *governance*, alla normativa e ai regolamenti applicabili agli emittenti quotati, nonché a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina. La Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021. La Relazione illustra, inter alia, quanto svolto in merito all'applicazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina adottate dalla Società. Sono state inoltre portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, così come dei Comitati endo-consiliari per quanto di rispettiva competenza, le raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nella lettera ricevuta nel mese di Dicembre 2020.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto, nonché sulle ulteriori norme rilevanti, attraverso la partecipazione e l'acquisizione dei flussi informativi relativi all'Assemblea degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi (denominato quindi, nel 2021, "Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità"), anche in relazione alle funzioni svolte da quest'ultimo ai sensi di quanto previsto dalla Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società. Nell'ambito delle proprie verifiche, il Collegio ha altresì incontrato l'Organismo di Vigilanza, il responsabile della Funzione Audit, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito "PwC"), l'Amministratore Delegato e Direttore Generale - anche quale Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi - ed i dirigenti responsabili di varie funzioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale si è riunito n. 10 volte e ha partecipato a n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ad un'Assemblea degli Azionisti. Ha inoltre ha preso parte a n.11 riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine e a n.11 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, operante come indicato anche in virtù delle funzioni attribuitegli dalla Procedura aziendale in relazione alle operazioni con parti correlate.

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza ha fornito al Collegio le informazioni inerenti le tematiche di cui al D.Lgs.231/2001 ed ha relazionato sull'attività svolta; il flusso informativo con l'ODV è stato garantito costantemente, nel rispetto delle reciproche funzioni, sia dalla presenza assidua alle riunioni del Collegio Sindacale del Responsabile della Funzione Audit (anche componente dell'Organismo di Vigilanza), sia dal fatto che un componente del Collegio Sindacale è anche membro dell'Organismo di Vigilanza. Si dà atto che nella seduta dello scorso 11 Febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova edizione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001, che risulta aggiornato sulla base di nuovi interventi normativi, e del Codice Etico; è stato altresì approvato un testo aggiornato di Regolamento del Consiglio di Amministrazione anche avendo riguardo a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance adottato dalla Società, ed in tale ambito, si sono tra l'altro attribuiti al Comitato Controllo e Rischi ulteriori compiti rispetto alle tematiche relative alla sostenibilità, prevedendo nel contempo l'integrazione della denominazione dello stesso Comitato, come già sopra segnalato, in "Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità".

Si ricorda che la Società, in relazione alle fattispecie contemplate dalla Legge n. 190/2012, ha adottato misure integrative del Modello ex D. Lgs. 231/2001 contenute in una "Policy Anticorruzione", in un'ottica di continuità con il Piano triennale Anticorruzione (in precedenza adottato, ed aggiornato, pur se non richiesto per le società quotate) e di maggiore integrazione con gli altri strumenti adottati dalla società (Modello 231 e Codice Etico).

La Società, in base all'attività di vigilanza svolta dal Collegio, risulta aver osservato gli obblighi in materia di informazioni regolamentate, comprese le previsioni in materia di informazioni privilegiate. Inoltre, in base all'attività di monitoraggio svolta, ciascun organo o struttura organizzativa della Società, risulta aver adempiuto agli obblighi informativi previsti dall'applicazione normativa.

Nel complesso, i flussi informativi interni ed esterni descritti e quelli risultanti dal continuo scambio di informazioni e documentazione, rilevabili anche dai verbali relativi alle riunioni del Collegio, appaiono idonei a comprovare la conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle



deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché ai codici di comportamento cui la Società ha dichiarato di aderire. Pertanto, non risulta da segnalare alcuna violazione circa l'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti, né osservazioni degne di nota.

Corporate Governance

La Società ha un sistema di *governance* strutturato secondo il modello c.d. “tradizionale” ed in linea con il Codice di Autodisciplina (ora come già indicato Codice di Corporate Governance). Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 Giugno 2020 ed è composto da nove consiglieri, di cui sei si sono dichiarati indipendenti. La composizione del Consiglio risulta coerente con le discipline normative in materia di equilibrio tra i generi. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito, subito a seguito della propria nomina, e previa valutazione dell'indipendenza, sia ai sensi di legge che del Codice di Autodisciplina, di tutti i relativi membri, due Comitati endo-consiliari: il Comitato Remunerazione e Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi che svolge anche le funzioni ad esso attribuite dalla Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società. Tale Procedura, è pubblicata sul sito internet della Società ed è descritta negli elementi principali nella Relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione, ha quindi, nel 2021, rinnovato con esito positivo, la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori qualificati come “indipendenti” ai sensi del Codice di Corporate Governance, oltre che in base ai criteri di legge, ed il Collegio Sindacale ne ha preso atto, anche acquisendo le relative dichiarazioni rese dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con riferimento all'esercizio 2020, l'autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati costituiti nel suo ambito, e che dall'analisi di tale processo è emersa una valutazione complessivamente positiva sia per le attività e il funzionamento, sia sulla dimensione e composizione del Consiglio stesso e dei Comitati (si ricorda che a seguito di un tale processo di autovalutazione, svolto con riferimento all'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione in carica sino all'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2020, aveva formulato degli orientamenti ai soci sulla



composizione quali-quantitativa del Consiglio in funzione del rinnovo di quest'ultimo con la suddetta Assemblea).

La Società, ha adottato, sin dalla quotazione, un apposito Codice Informazioni Privilegiate per la corretta gestione dei flussi informativi ed il trattamento delle informazioni riservate e privilegiate, successivamente aggiornato e rimasto in vigore anche nell'esercizio 2020, come attualmente.

La Società ha altresì adottato a far data dalla quotazione un Codice interno in materia di Internal Dealing, successivamente modificato (in funzione in particolare di quanto previsto dal Regolamento UE n.596/2014), da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione intervenuta nel giugno 2018, tale edizione del suddetto Codice permanendo in vigore nell'esercizio 2020, come attualmente.

Per quanto riguarda la "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 e delle applicabili disposizioni regolamentari, il Collegio dà atto che la stessa è stata preventivamente verificata dal Comitato Remunerazione e Nomine e quindi approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 Marzo 2021. La Prima Sezione, relativa alla politica di remunerazione per l'esercizio 2021, sarà sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti, mentre la Seconda Sezione, relativa ai compensi riconosciuti con riferimento all'esercizio 2020, al voto non vincolante.

Riguardo alla Prima Sezione, la Relazione in materia di remunerazione prevede, tra l'altro, l'adozione, previa approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, di un piano d'incentivazione di lungo periodo (*Long Term Incentive*) su base azionaria volto ad allineare gli interessi del management e degli Azionisti in funzione delle esigenze di implementazione del Piano industriale. Il Collegio ha verificato che le condizioni del Piano fossero descritte e dettagliate nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, nonché ai sensi dell'Art.114-bis del D. Lgs. n. 58/98. Lo stesso documento informativo è stato messo a disposizione del pubblico con le modalità (tra cui pubblicazione sul sito internet della Società) e nei termini prescritti.

Il rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio ha vigilato, nel corso del 2020, in merito alla concreta attuazione delle regole di Governo societario previste dal Codice di Autodisciplina (ora, come indicato, Codice di Corporate Governance) in virtù di quanto previsto dall'articolo 149, comma 1, lettera c-bis del TUF, effettuando anche le relative verifiche con

riferimento al rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento Consob 20249/2017 (Regolamento Mercati).

Il Collegio ha acquisito tutte le informazioni necessarie e funzionali allo svolgimento dei propri compiti di controllo e di vigilanza mediante: i) la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi (anche in relazione alle funzioni da questo svolte in virtù della Procedura in materia di operazioni con parti correlate), del Comitato Remunerazione e Nomine; ii) incontri con i vertici della Società e i responsabili delle strutture aziendali, iii) incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha ricevuto dall'Amministratore Delegato, con cadenza almeno trimestrale, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Nel corso di diverse sedute consiliari, è stato approvato il piano industriale della Società per gli anni 2020-2023, il budget annuale, nonché data informativa rispetto alle operazioni di rilievo poste in essere dalla Società.

Come emerge dalla Relazione finanziaria annuale, i principali eventi che hanno interessato la società nel corso dell'esercizio 2020, sono stati:

- il 12 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2019;
- in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale per gli anni 2020-2023;
- in data 20 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per il 24 giugno 2020, prevedendosi la partecipazione dei soci unicamente tramite il Rappresentante designato, in virtù di quanto previsto dalle normative inerenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il 21 aprile 2020, la dott.ssa Anna Gatti - consigliere non esecutivo ed indipendente nonché Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine - ha rassegnato, con effetto dalla stessa data, le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore della Società;
- il 6 maggio, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a nominare la dott.ssa Paola Tagliavini, Amministratore non esecutivo ed indipendente, quale componente del Comitato Remunerazione e Nomine, in sostituzione della dott.ssa Anna Gatti. Sempre in sostituzione di quest'ultima, il Consiglio di Amministrazione ha nominato la dott.ssa Joyce Bigio, Amministratore non



esecutivo ed indipendente già membro del Comitato Remunerazione e Nomine, quale Presidente del Comitato stesso;

- il 14 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Rai Way S.p.A., ha esaminato e approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020;
- il 24 giugno 2020, l'Assemblea degli Azionisti, ha tra l'altro:
 - a) approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della Società e la distribuzione di un dividendo così come proposti dal Consiglio di Amministrazione;
 - b) approvato la Prima Sezione (relativa alla politica di remunerazione per l'esercizio 2020) ed espresso voto favorevole in merito alla Seconda Sezione (relativa ai compensi inerenti all'esercizio 2019) della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti;
 - c) approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione relativamente all'acquisto e disposizione di azioni proprie, revocando contestualmente l'autorizzazione deliberata nella seduta del 18 aprile 2019;
 - d) deliberato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2020-2022, ovvero fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 nominando il dott. Giuseppe Pasciucco quale Presidente;
- in data 24 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione appena nominato, riunitosi successivamente all'Assemblea, ha tra l'altro nominato l'Ing. Aldo Mancino quale Amministratore Delegato ed ha provveduto alla nomina del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione e Nomine, entrambi sempre composti unicamente da Amministratori indipendenti;
- il 30 luglio il Consiglio di Amministrazione di Rai Way ha approvato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie che ha previsto, *inter alia*, un investimento complessivo massimo di Euro 20 milioni;
- il 29 ottobre 2020, la Società ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con un pool di istituti finanziari;
- il 27 novembre 2020 si è concluso il piano di acquisto di azioni proprie. La Società ha acquisito 3.625.356 azioni proprie, per un prezzo medio pari ad Euro 5,509531 ad azione ed un controvalore complessivo pari ad Euro 19.974.010,41; le suddette azioni sono pari a circa l'1,3329% del capitale sociale.

Le azioni deliberate e attuate nel corso dell'esercizio 2020 rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da



compromettere l'integrità del patrimonio sociale, né sono state poste in essere operazioni atipiche, inusuali, svolte con terzi, o con parti correlate o in conflitto di interessi.

La Società mostra inoltre un solido assetto organizzativo. In proposito, il Collegio ha acquisito informazioni e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha svolto con esito positivo l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, in relazione alla dimensione della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Operazioni con parti correlate

Gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio di esercizio 2020, seguendo le disposizioni previste dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. 17221 del 12 Marzo 2010, hanno fornito un'illustrazione esaustiva sulle principali operazioni poste in essere con parti correlate. Si rinvia nel merito a tali documenti per quanto riguarda la tipologia delle operazioni in questione e dei relativi aspetti economici, patrimoniali e finanziari, nonché sulle modalità procedurali adottate, per assicurare che dette operazioni vengano effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza e correttezza procedurale e sostanziale. Alla luce delle verifiche effettuate, il Collegio può affermare che le operazioni con parti correlate riportate nelle note di commento al Bilancio dell'esercizio 2020 rientrano nell'ambito delle attività della Società e sono state regolate a condizioni di mercato. Si dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità previste nell'apposita Procedura, la quale risulta conforme alle disposizioni del Codice Civile e alla disciplina attuativa Consob.

Adeguatezza del controllo interno e della gestione dei rischi. Attività svolta dall'Audit e dall'Enterprise Risk Management

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR"), mediante:

a) l'esame della valutazione del Consiglio di Amministrazione che si è espresso positivamente sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del SCIGR;



- b) l'esame di quanto reso noto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- c) l'esame della Relazione del Responsabile della Funzione Audit, nonché l'informativa periodica sull'andamento delle verifiche e sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di Audit;
- d) l'esame delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi, anche con riguardo alle funzioni da esso svolte in virtù della Procedura in materia di operazioni con parti correlate;
- e) l'esame delle Relazioni finanziarie semestrale ed annuale nonché delle Relazioni predisposte nell'ambito delle attività di Enterprise Risk Management, volte a rappresentare i principali rischi ed i relativi piani di trattamento.

La Funzione Audit ha costantemente supportato le attività del Collegio e la responsabile di quest'ultima ha partecipato a diverse riunioni del Collegio, garantendo un continuo scambio di informazioni e un allineamento delle rispettive attività di vigilanza e controllo, anche in raccordo con il Comitato Controllo e Rischi. Nel complesso, le attività poste in essere dalla dirigente si sono rivelate efficaci e appropriate, al riguardo quest'ultima ha predisposto, come sopra indicato, una Relazione sull'attività di Audit svolta per l'esercizio 2020. Dalle analisi suddette non sono emersi rischi o violazioni rilevanti non fronteggiati da azioni correttive. Il Collegio ha anche esaminato il Piano di attività per l'anno 2021. Il Collegio ha altresì vigilato sull'organizzazione della Funzione Audit ottenendo informazioni di carattere organizzativo e procedurale. Da tale esame non è emersa evidenza di fatti e/o situazioni da menzionare nella presente Relazione.

In considerazione di quanto sopra esposto, possiamo affermare che nel suo complesso il sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, le procedure e i meccanismi di informazioni e di comunicazione, risultano adeguati.

Adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo a rappresentare i fatti di gestione

Con riferimento a questa attività, il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile. A seguito delle verifiche effettuate, lo stesso è stato ritenuto adeguato e allineato alla possibilità di rappresentare correttamente sia i fatti di gestione che la redazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione.



L'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con riferimento al Bilancio dell'esercizio 2020 della Società: (i) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2020; (ii) la conformità del contenuto del Bilancio medesimo ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza del Bilancio in questione alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; (iv) che la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta. Nella citata attestazione è stato altresì segnalata l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio dell'esercizio 2020.

La Società ha dichiarato di aver redatto il Bilancio dell'esercizio 2020 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 ed in vigore alla chiusura dell'esercizio 2020. Il Bilancio dell'esercizio 2020 della Società, inoltre, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e applicando il criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*. Nelle Note illustrative al Bilancio della Società, sono analiticamente indicati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati. Riguardo ai principi contabili di recente emanazione, nelle Note illustrative sono riportati (i) i principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili, (ii) i principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea.

Il Collegio Sindacale di Rai Way S.p.A. inoltre:

- a. ha verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2020 è conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel Bilancio;
- b. ha accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di analisi di sensitività attuato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore sugli attivi iscritti in Bilancio;



- c. ha preso atto del contenuto della Relazione finanziaria semestrale al 30 Giugno 2020, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- d. ha verificato che la Società ha adempiuto agli obblighi previsti dal D. Lgs. 254/2016 ed ha provveduto a redigere la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario, conformemente a quanto previsto dal suddetto Decreto;
- e. ha preso atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria i Resoconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre entro le scadenze previste dalla previgente disciplina;
- f. ha svolto, nel ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC), ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del D. Lgs. m. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati nella predetta normativa. Anche a tal fine, il Collegio ha interagito con il Comitato Controllo e Rischi, allo scopo di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizioni di attività. La partecipazione ai lavori del Comitato da parte del Collegio Sindacale agevola il coordinamento e lo scambio informativo tra i due organi;
- g. ha rilevato che Rai Way S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento da parte della controllante RAI-Radiotelevisione italiana SpA nel rispetto dei vincoli normativi ed in particolare del mantenimento delle condizioni previste dall'art. 16 del Regolamento Mercati della Consob. Si ricorda al riguardo l'esistenza di uno specifico Regolamento relativo all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla controllante RAI sulla Società - approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 Settembre 2014 ed entrato in vigore dalla data di avvio della quotazione sull'MTA di Borsa Italiana delle azioni della Società - di cui anche è data indicazione nella suddetta Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Il Collegio ha effettuato le verifiche mediante l'ottenimento di informazioni da parte della funzione Amministrazione Finanza e Controllo della Società e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché attraverso l'esame della documentazione aziendale e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, secondo quanto previsto dall'articolo 154 bis del TUF.

Il Collegio ha altresì verificato il rispetto delle procedure di pubblicazione e deposito del Bilancio di esercizio e delle relazioni infrannuali, vigilando sulla redazione e trasmissione dei comunicati relativi alle informazioni finanziarie rilevanti.



Rapporti con la Società di Revisione ai sensi dell'articolo 150, comma 3 del D. Lgs. 58/98

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente i responsabili della Società di Revisione incaricata PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC"), al fine dello scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, nonché del D. Lgs. 39/2010. In tali incontri la menzionata Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalato al Consiglio di Amministrazione ovvero nella presente relazione.

In ordine alle risultanze del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati svolti gli opportuni approfondimenti tecnici sulle più significative voci del documento in raccordo costante con la Società di Revisione, nel rispetto delle rispettive competenze e responsabilità. In applicazione del disposto ex articolo 150, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, gli incontri sono stati finalizzati al reciproco scambio di informazioni e opinioni, verificando il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini del Bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'anno i responsabili della Società di Revisione hanno informato il Collegio sul piano di revisione predisposto, sulla sua esecuzione e sui risultati da esso emersi; da tali incontri non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, né per quanto concerne l'attività di revisione, né per quanto riguarda carenze sull'integrità del sistema di controllo interno.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 1 aprile 2021, ai sensi degli articoli 14 del D. Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, la Relazione con la quale ha attestato che:

- a) il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. 38/05;
- b) la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998, sono coerenti con il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- c) il giudizio sul Bilancio d'esercizio espresso nella predetta Relazione è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 e destinato al Collegio Sindacale.



La Società di Revisione PwC ha rilasciato, in data 1 aprile 2021, la Relazione contenente l'attestazione di conformità, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob 20267. Nella Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal citato Decreto e ai GRI Standards selezionati.

La Società di Revisione ha altresì trasmesso al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del regolamento UE n. 537/2014, nella quale sono stati evidenziati:

- gli aspetti maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del Bilancio dell'esercizio 2020;
- la metodologia di revisione, l'individuazione dei rischi significativi e la significatività applicata;
- il mancato riscontro di carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Inoltre, nella richiamata Relazione, la Società di Revisione ha confermato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2) lettera 4) del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla stessa Società di Revisione per limitare tali rischi.

Le Relazioni della Società di Revisione non contengono rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha verificato il requisito di indipendenza della Società di Revisione e che non siano risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza, fatti significativi tali da richiedere segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione.

Si segnala che, con riferimento all'esercizio 2020, alla Società di Revisione PwC e alla sua rete sono stati corrisposti i seguenti compensi per gli incarichi di revisione legale:

- Attività di revisione e bilancio di esercizio € 58.000
- Bilancio semestrale € 21.000



- Dichiarazione individuale di carattere non finanziario € 37.000
- Certificazioni previste per legge € 5.000.

Nella Relazione al Bilancio è stata data completa informativa sui corrispettivi alla Società di Revisione ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob alla quale si rinvia.

Nel corso dell'esercizio 2020, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, Rai Way S.p.A. ha conferito a soggetti appartenenti al network PwC (in particolare alla stessa Società di Revisione) incarichi per servizi relativi alla revisione limitata della Dichiarazione individuale di carattere non finanziario.

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 39/2010 come modificato dal D. Lgs. 135/2016 e dall'art. 5 par. 4 del Reg. UE 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. 39/2010 – come modificato dal D. Lgs. 135/2016 – nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. UE 537/2014 ivi richiamato.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10 bis, 10 ter, 10 quater e 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE;
- b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalle Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. UE n. 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
- c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione non ha prestato servizi diversi dalla revisione legale vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento UE 537/2014, confermando il mantenimento della indipendenza rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Il Bilancio di esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, che registra un utile dell'esercizio di circa € 64 Mln. e non presenta deroghe alle norme di legge.

Non essendo demandata al Collegio la funzione di revisione legale, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, senza rilevare aspetti da riferire. Il Collegio ha verificato inoltre l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione, anche in questo caso senza rilievi da esporre. Gli Amministratori hanno illustrato nella nota illustrativa e nella Relazione sulla gestione le poste che hanno concorso al risultato economico e gli eventi generativi delle medesime.

Il Bilancio di esercizio di Rai Way S.p.A. al 31 Dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002, nonché ai sensi del D. Lgs, n. 38 del 28 Febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. I principi contabili utilizzati riflettono la piena operatività di Rai Way S.p.A. nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio d'esercizio 2019.

Dichiarazione individuale di carattere non finanziario

La Società ha predisposto la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità), in cui, oltre a fornire le informazioni richieste per legge ed in generale rispetto ad attività svolte in materia di sostenibilità, si è data indicazione circa principali aree di attività ed obiettivi inerenti le tematiche di sostenibilità previsti nel Piano Industriale per il periodo 2020-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2020 e anche volto ad un approccio integrato e strategico a tali tematiche. A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione ha peraltro approvato in data 18 marzo 2021 una generale politica ed un piano operativo pluriennale in materia di sostenibilità, in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano Industriale.

Ai sensi dell'art. 3, c. 10, del D. Lgs. 254/2016, la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario è stata sottoposta ad *assurance* da parte di PwC, soggetto incaricato della revisione legale.



Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs. 254/2016, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto medesimo in tema di Dichiarazione individuale di carattere non finanziario e, in proposito, rileva che la Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla richiamata normativa ai fini della predisposizione della stessa, in conformità agli artt. 3 e 4 del citato Decreto, nonché dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, e redatta nel rispetto dei principi e delle metodologie di cui ai GRI core selezionati dalla Società.

La Dichiarazione individuale di carattere non finanziario relativa al 2020, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 Marzo 2021, è corredata dalla *limited assurance* rilasciata dalla PwC in data 1 aprile 2021.

Denunce ex art. 2408 C.c. e presentazione esposti

Nell'esercizio il cui bilancio siete chiamati ad approvare non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio ha rilasciato pareri, non formulando osservazioni, con riguardo, in particolare:

- alla remunerazione per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e per la carica di Amministratore Delegato;
- alla remunerazione del Responsabile della Funzione Audit, nonché al budget assegnato alla funzione stessa;
- al Piano di Audit;
- alla proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie deliberata dall'assemblea degli Azionisti del 24 Giugno 2020;
- alla nomina del Dirigente preposto ai documenti contabili societari.

Effetti della pandemia COVID-19 - Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del COVID-19

Durante i primi mesi dell'anno 2020 l'Italia è stata oggetto della diffusione del virus COVID-19. Tale evento ha generato una serie di limitazioni nelle attività quotidiane a partire dal mese di marzo ed ha spinto la Società ad adottare specifiche misure volte a preservare e salvaguardare la salute dei dipendenti, garantendo nel contempo lo svolgimento delle attività, in quanto la stessa rientra tra quelle elencate nel DPCM 22 Marzo 2020



per le quali è stata consentita la prosecuzione dell'attività. Il Collegio nel merito ha richiesto ed ottenuto dai vari responsabili delle funzioni aziendali e dal Consiglio di Amministrazione, rassicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle norme in generale adottate in conformità a quanto previsto per favorire il contrasto e la diffusione del virus.

Il Collegio Sindacale ha inoltre costantemente monitorato, anche attraverso incontri con il Direttore risorse umane e organizzazione, l'applicazione dei suddetti protocolli, vigilato sulle azioni intraprese dalla Società a tutela dei lavoratori nel rispetto delle stesse.

Il Collegio riscontra che l'emergenza sanitaria da COVID-19 non ha avuto impatti significativi relativamente al Bilancio sottoposto ad approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione hanno mantenuto continui scambi informativi, anche con riferimento alle difficoltà operative oggettive che si sono manifestate nel corso delle fasi conclusive delle attività di revisione, in conseguenza dell'aggravarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Conclusioni

Sulla base delle citate attività svolte e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole sulla proposta di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2020 e di destinazione del relativo utile di esercizio nei termini formulati dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 1 aprile 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Silvia Muzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Silvia Muzi', written in a cursive style.